

La nuova stagione

Ex convento, il teatro torna a vivere

LATINA
EDITORIALE OGGI

Sabato
3 gennaio 2026

18 | **EDITORIALE**
OGGI

SONNINO

■ Unospettacolo musicale segna a Sonnino il ritorno all'attività di una struttura comunale recuperata grazie all'impegno dell'amministrazione guidata da Gianni Carroccia, capace di concretizzare e concludere il lavoro cominciato dal precedente governo della città targato dall'attuale vicesindaco, Luciano De Angelis. Il prossimo 5 gennaio, con uno spettacolo della scuola di musica R. Lacerenza", si pre infatti la stagione di eventi che si svolgeranno presso l'auditorium San Francesco di Sonnino. L'ex convento, oggetto di recenti lavori di ristrutturazione e delle procedure di cambio di destinazione, torna così a nuova vita, capace di fornire un nuovo servizio alla cittadinanza. A darne notizia è il primo cittadino Gianni Carroccia che spiega: «Con grande piacere annuncio la prima serata della rassegna teatrale di musica e prosa 2026, un progetto che segna un ritorno importante per la vita culturale del nostro paese, dopo tanti anni di assenza di una vera e propria stagione teatrale. E segna il ritorno in funzione del piccolo Teatro dell'ex Convento di San Francesco. Ad aprire la rassegna sarà la Scuola di Musica Rosario Lacerenza, diretta dal Maestro Patrizio Bono e dal Maestro Elia Stefanelli, che ringrazio per la professionalità, la passione e la disponibilità dimostrate nell'aver sposato questo progetto. Questa rassegna nasce da un grande lavoro di squadra, che vede protagoniste associazioni locali e della nostra provincia, unite dalla volontà di riportare la cultura, la musica e il teatro al centro della vita comunitaria. Un ringraziamento va all'Assessorato alla Cultura del Comune di Sonnino e all'Assessore Luciano De Angelis. Ricostruire una stagione che mancava da molti anni non era scontato, ma quando una comunità crede nella cultura, i risultati arrivano. Invito tutti i cittadini a partecipare e a vivere questo nuovo percorso, che è patrimonio di tutta Sonnino. A Sonnino torna a vivere il teatro». ●